



**ISCHIA** 1 - 28 settembre 2025

**XI** EDIZIONE



**FELICITÀ**  
**HAPPINESS**  
**Essere o avere?**  
**Being or having?**

## **FELICITÀ** **Essere o avere?**

L'associazione culturale InSophia, ente no-profit ideatore del festival, in collaborazione con il Comune d'Ischia, l'Università di Toronto, Mississauga (dipartimento di Visual Studies), l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, con HETA - Centro per il trattamento e il disagio psichico e Dora News - psicologia e altro, con il Liceo "A. Canova" di Treviso, il Liceo "G. Buchner" di Ischia, Filosofia in Movimento, i Giardini "La Mortella" di Ischia, gli Amici di Gabriele Mattera, l'Ordine Nazionale degli Psicologi, il Circolo "G. Sadoul", il Premio internazionale di Architettura "PIDA", sono lieti di annunciare l'undicesima edizione del festival internazionale di filosofia **IN-Philosophy Festival - Ischia and Naples International Festival of Philosophy 2025** che si terrà a Ischia dal 1 al 28 settembre.

## **UN FESTIVAL UNICO!**

**Il Festival della Filosofia si pone come un *unicum* nel panorama degli eventi culturali.**

La sua forma di convegno “aperto” al pubblico vuole evidenziare la necessità per il filosofo di interrogarsi sul suo rapporto con il contesto sociale.

Il filosofo spesso rinchiuso nelle roccaforti intellettuali deve ritrovare una nuova vivacità relazionale e interagire con le istituzioni per creare processi sinergici eterogenei e pedagogici. **Dal 2015 a oggi il festival ha coinvolto migliaia di partecipanti fuori dall’ambito accademico e oltre 1000 filosofi provenienti da tutto il mondo.**

**Conferenze, momenti divulgativi, laboratori, mostre, concerti, campagne di sensibilizzazione rendono il format capace di portare il pensiero filosofico e scientifico a tutti.**

Tantissimi sono stati i filosofi, gli scrittori, gli artisti, gli scienziati e i politici che hanno contribuito a questo progetto in dieci anni!

Erri De Luca, Maurizio De Giovanni, Gennaro Matino, Massimo Cacciari, Markus Gabriel, Maurizio Viroli, Carlo Alberto Redi, Piergiorgio Odifreddi, Umberto Galimberti, Amalia Ercoli Finzi, Benedetta Barzini, Aldo Cazzullo, Antonio Ereditato, Sandra Savaglio, Stefano Zecchi, Fausto Bertinotti, Vittorino Andreoli sono solo alcuni dei grandi nomi presentati nel cartellone eventi negli anni.

Definita dalla stampa nazionale come “Un pensatoio a cielo aperto” (*La Repubblica*), Ischia è una delle isole più belle del Mediterraneo che, nel mese del festival, si presta come scenario del pensiero e della riflessione in modo audace e iconico

**Inoltre, l’associazione InSophia propone la partecipazione ai più giovani attraverso il Young Thinkers Festival,** aperto a scolaresche e ai giovani pensatori che hanno voglia di mettersi in discussione in modo aperto in un ambiente accogliente e stimolante.

Quest’anno il festival propone una call specifica per il settore “psicologia” in collaborazione con i **Centri Heta e Dora** e con il patrocinio dell’**Ordine Nazionale degli Psicologi.**

## **XI EDIZIONE**

### **Felicità. Essere o avere?**

Esploreremo le questioni che nell'ambito della psicologia, delle psicoterapie e della psicoanalisi tentano di dire qualcosa della felicità.

Qual è il posto della felicità per l'essere umano? Dov'è? È tutta nel legame con l'altro, col suo simile, forse con il suo partner? È nell'oggetto di consumo che il capitalismo odierno impone alle coscienze? È forse l'esito di una cosiddetta "maturazione"?

E inoltre: esiste "una" felicità, o esistono "le" felicità, una per una?

È essa uno "stato" soggettivo, raggiungibile una volta per tutte, o attiene a una declinazione costantemente in divenire?

L'altro è indispensabile? La felicità si può raggiungere da sé e per sé?

La direzione etica proposta dalla psicoanalisi sottolinea la necessità del soggetto di avere un posto presso l'altro, condizione preliminare affinché possa articolarsi qualsiasi declinazione del rapporto dell'uomo con il suo corpo, con il linguaggio e con i suoi simili. Non c'è, secondo la psicoanalisi, alcuna costituzione possibile della soggettività se non nel legame con "l'altro", presso cui si può trovare un "posto". Senza questo posto, non può esistere alcun soggetto, il che avrebbe come effetto logico l'impossibilità di considerare alcun "io felice", alcun "legame felice", alcun "corpo felice". Il luogo dell'altro, sia esso un altro in carne ed ossa, un luogo istituzionale, o una comunità, è l'orizzonte entro il quale un soggetto può adoperarsi nella sua "ricerca della felicità".

Altri orientamenti invece non identificano nell'altro una *conditio sine qua non* per il raggiungimento di uno stato individuale, tra cui la felicità.

La psicologia, lì dove si declina attraverso un'epistemologia di orientamento "medicalizzante" e determinista, sembra lavorare con un qualcosa di etero. Ad esempio, Vizioli definì la questione del legame tra mente e cervello come: "il problema dei problemi". Il pensiero, le emozioni, le funzioni cognitive, sono tutti aspetti di cui si occupa la psicologia che, pur localizzandosi in aree specifiche della corteccia cerebrale, non trovano una spiegazione completa al loro funzionamento con la semplice attivazione di quell'area.

Mancando una corrispondenza diretta tra il cervello e il funzionamento psichico, manca di conseguenza l'equivalenza "felice = assenza di malessere". Per esempio, chi assume stupefacenti, attivando o inibendo certe aree cerebrali, esperisce senza alcun dubbio un'assenza di malessere, ma possiamo definirla una persona felice?

Una linea guida fondamentale per le proposte sarà dunque quella di mettere in evidenza la tensione, il rapporto tra il concetto della felicità e quello di "assenza di malessere".

La supposta coincidenza tra felicità e assenza di infelicità porta con sé il rischio di relegare a un ideale, che possa essere immaginato valido per ognuno, il complesso processo di soggettivazione, che invece punta alla singolarità assoluta di ogni essere umano. È noto che nelle discipline psicologiche sia oggi di forte tendenza il tentativo di universalizzare metodi, procedure e tecniche, in nome della sparizione del malessere, concetto tanto nobile quanto rischiosamente limitante. Basti pensare ai cosiddetti “clochard”: è possibile che siano dei soggetti felici? E, se lo sono, com'è possibile?

Infine, lì dove siamo chiamati ad operare con un soggetto, come orientare la nostra clinica rispetto alla questione della felicità?

**“** *Il benessere psicologico è più stabile della felicità, poiché dipende dalla qualità della vita complessiva di un individuo, dalla sua capacità di gestire le sfide e di vivere in linea con i propri valori, piuttosto che dalla soddisfazione momentanea. In altre parole, la felicità può essere un “indicatore” temporaneo di un buon livello di benessere psicologico e, quando esperita frequentemente, può ‘rafforzare il benessere’ generale.* **”**

David Lazzari - Presidente dell'Ordine Nazionale degli Psicologi

Di seguito, le tematiche a cui proponiamo di lavorare.

- 1** È possibile definire la felicità? La storia della psicologia tra teoria e prassi. Come il concetto si è evoluto nel tempo nelle epoche e nelle culture.
- 2** Felicità: è possibile creare un modello terapeutico? L'infelicità è curabile? Il malessere coincide con l'infelicità? Le equazioni sano=felice e malato=infelice.
- 3** Educandi alla felicità: come percepiscono le nuove generazioni la felicità? Generazioni a confronto: adulti e ragazzi vivono gli stessi disagi? La felicità tra incomunicabilità e ricerca di senso.
- 4** Adattarsi all'ambiente o adattare l'ambiente a sé: quale rapporto può esistere tra l'adattamento e la felicità?

## COME INVIARE LE PROPOSTE

Lingua: Italiano, Inglese

Le proposte di relazione (della lunghezza minima di 3.000 e massima di 4.500 caratteri spazi inclusi, font Times New Roman, grandezza carattere 12, interlinea singola) correlate da una bibliografia e un CV, insieme a una breve nota autobiografica (si prega di specificare l'attuale provenienza istituzionale o, se non si è impegnati in una posizione accademica, la sede dove si è concluso l'ultimo percorso di ricerca/studio), dovranno essere inviate entro il 15 aprile 2025, entro le ore 23:59 a: [info@inphilosophyfestival.it](mailto:info@inphilosophyfestival.it) (inviare in copia CC anche a: [direzione@inphilosophyfestival.it](mailto:direzione@inphilosophyfestival.it)).

Si prega di inviare la breve biografia in un file a parte (max 1000 caratteri spazi inclusi). Si prega di inviare il file in formato \*.doc o \*.odt, non in formato \*.pdf (font Times New Roman, grandezza carattere 12, interlinea singola).

**ITA/ENG      \*.doc / \*.odt**

**Times New Roman / 12 pt / interlinea singola**

<b>RELAZIONE</b>	<b>BIOGRAFIA</b>
<b>min 3.000</b>	<b>max 1.000</b>
<b>max 4.500</b>	

**TO → [info@inphilosophyfestival.it](mailto:info@inphilosophyfestival.it)**  
**CC → [direzione@inphilosophyfestival.it](mailto:direzione@inphilosophyfestival.it)**

**SCADENZA → 15/04/2025 h 23:59**

Si prega di rispettare le indicazioni formali sopraindicate per l'invio delle proposte, pena l'esclusione.

Ciascuna relazione avrà a disposizione 20 minuti, più 10 minuti per la discussione.

Sono ammesse relazioni in italiano e inglese. Sono gradite anche le proposte di panel.

Ogni **panel** dovrà consistere di 3 o 4 relazioni su un tema comune. Il responsabile del panel, che può anche essere uno dei relatori, ha il compito di introdurre e guidare la discussione. La proposta di panel deve includere gli abstract di ciascuna relazione (**massimo 3.000 caratteri**) e una introduzione generale di una lunghezza **massima di 3.000 caratteri**.

Si prevede il pagamento di una tassa di registrazione per i relatori. Verranno, inoltre, proposte soluzioni per il pernottamento sull'isola nella settimana dei lavori.

## **SELEZIONE**

La capacità di comunicare a tutti il sapere acquisito negli anni di ricerca è fondamentale per essere selezionati. Le proposte saranno valutate dal comitato scientifico. **Dopo una comunicazione di interesse da parte del comitato, i candidati finalisti saranno invitati a un incontro online per la valutazione. È prevista la pubblicazione degli interventi più significativi che verranno selezionati dai direttori di sessione.**

## **+ INFO**

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria organizzativa del festival o il direttore scientifico, scrivendo ai seguenti indirizzi:

- [info@inphilosophyfestival.it](mailto:info@inphilosophyfestival.it)

- [direzione@inphilosophyfestival.it](mailto:direzione@inphilosophyfestival.it)

**Sul sito potrete trovare tutte le info per inviare le proposte che comprendono anche la Summer School of Humanities e il Young Thinkers Festival.**

[www.inphilosophyfestival.it](http://www.inphilosophyfestival.it)

Facebook: [inphilosophyfestival](https://www.facebook.com/inphilosophyfestival)

Instagram: [@inphilosophyfestival](https://www.instagram.com/inphilosophyfestival)